Codice A1604B
D.D. 28 febbraio 2020, n. 84
**Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione delle aree di salvaguardia di ventinove sorgenti potabili - denominate Ca Prà Poitier (Mollieres 1), Chaberton, Champ Quartier Alta, Champ Quartier Bassa, Corvo (Fraiteve 4), Fonte Tana 1, Fonte Tana 2, Fonte Tana ripartitore, Fraiteve 3, Gimont 1 (Sotto Lago 1), Gimont 2 (Sotto Lago 2), Gorlier, Lago Freddo, Mollieres ripartitore, Piney (Sotto Cava), Rif 1, Rif 2, Roccia**

REGIONE PIEMONTE

**ATTO N. DD-A16 84 DEL 28/02/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**
**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**
**A1604B - Tutela delle acque**

**OGGETTO:** Regolamento regionale 15/R/2006 – Definizione delle aree di salvaguardia di ventinove sorgenti potabili – denominate Ca Prà Poitier (Mollieres 1), Chaberton, Champ Quartier Alta, Champ Quartier Bassa, Corvo (Fraiteve 4), Fonte Tana 1, Fonte Tana 2, Fonte Tana ripartitore, Fraiteve 3, Gimont 1 (Sotto Lago 1), Gimont 2 (Sotto Lago 2), Gorlier, Lago Freddo, Mollieres ripartitore, Piney (Sotto Cava), Rif 1, Rif 2, Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1), Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2), Ruggie 1 (Vecchia Champlas), Ruggie 2 (Piccola Champlas), Seguin (Mollieres 2), Solomiac e Thures 1-2-3-4-5-6 – ubicate nel Comune di Cesana Torinese (TO) e gestite dalla S.M.A.T. S.p.A..

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *"Torinese"*, d'intesa con la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito S.M.A.T. S.p.A.) – ente gestore del servizio acquedottistico per il Comune di Cesana Torinese (TO) nonché committente dello studio per la ridefinizione delle aree di salvaguardia – con nota in data 7 novembre 2019, ha trasmesso la Determinazione del Direttore Generale n. 281 del 7 novembre 2019 con la documentazione a supporto della proposta di definizione delle aree di salvaguardia delle seguenti ventinove captazioni da sorgente, che ricadono nello stesso Comune di Cesana Torinese, in un settore a morfologia montuosa, a quote comprese tra 2.273 e 1.432 metri s.l.m.:

- sorgenti *Ca Prà Poitier (Mollieres 1)* e *Seguin (Mollieres 2)* - ubicate in località Mollieres nella particella catastale n. 2 del foglio di mappa n. 10, a quote altimetriche, rispettivamente, di 2.126 metri s.l.m. (*Mollieres 1*) e di 2.089 metri s.l.m. (*Mollieres 2*);
- sorgente *Chaberton* - ubicata in località Lausiere nella particella catastale n. 8 del foglio di mappa n. 2, ad una quota altimetrica di 1.897 metri s.l.m.;
- sorgenti *Champ Quartier Alta* e *Champ Quartier Bassa* - ubicate in località Champ Quartier nella particella catastale n. 129 del foglio di mappa n. 8 e nella particella catastale n. 55 del foglio di

mappa n. 15, a quote altimetriche, rispettivamente, di 1.919 metri s.l.m. (*Alta*) e di 1.842 metri s.l.m. (*Bassa*);

- sorgenti *Corvo (Fraiteve 4)*, *Fraiteve 3*, *Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1)* e *Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2)* - ubicate in località Seggiovia Roccia Rotonda nella particella catastale n. 1 del foglio di mappa n. 8, a quote altimetriche, rispettivamente, di 2.257 metri s.l.m. (*Corvo* (*Fraiteve 4)*), di 2.265 metri s.l.m. (*Fraiteve 3*), di 2.273 metri s.l.m. (*Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1)*) e di 2.270 metri s.l.m. (*Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2)*);
- sorgente *Ruggie 1 (Vecchia Champlas)* - ubicata in località Seggiovia Roccia Rotonda nella particella catastale n. 1 del foglio di mappa n. 7, ad una quota altimetrica di 2.203 metri s.l.m.;
- sorgenti *Fonte Tana 1*, *Fonte Tana 2* e *Fonte Tana ripartitore* - ubicate in località Fonte Tana e Strada al Lago Nero nella particella catastale n. 172 del foglio di mappa n. 13, a quote altimetriche, rispettivamente, di 1.993 metri s.l.m. (*Fonte Tana 1*), di 1.991 metri s.l.m. (*Fonte Tana 2*) e di 1.926 metri s.l.m. (*Fonte Tana ripartitore*);
- sorgente *Gimont 1 (Sotto Lago 1)* - ubicata in località Gimont nella particella catastale n. 44 del foglio di mappa n. 27, ad una quota altimetrica di 2.093 metri s.l.m.;
- sorgente *Gimont 2 (Sotto Lago 2)* - ubicata in località Gimont nella particella catastale n. 22 del foglio di mappa n. 27, ad una quota altimetrica di 2.073 metri s.l.m.;
- sorgente *Lago Freddo* - ubicata in località Seggiovia Gimont nella particella catastale n. 102 del foglio di mappa n. 28, ad una quota altimetrica di 2.147 metri s.l.m.;
- sorgente *Gorlier* - ubicata in località Rifugio La Chenal nella particella catastale n. 280 del foglio di mappa n. 5, ad una quota altimetrica di 1.900 metri s.l.m.;
- sorgente *Rif 1* - ubicata in località Rifugio La Chenal nella particella catastale n. 292 del foglio di mappa n. 5, ad una quota altimetrica di 1.877 metri s.l.m.;
- sorgente *Rif 2* - ubicata in località Rifugio La Chenal nella particella catastale n. 36 del foglio di mappa n. 9, ad una quota altimetrica di 1.864 metri s.l.m.;
- sorgente *Mollieres ripartitore* - ubicata in località Sansicario Alto nella particella catastale n. 26 del foglio di mappa n. 9, ad una quota altimetrica di 1.749 metri s.l.m.;
- sorgente *Piney (Sotto Cava)* - ubicata in località Strada per Sagnalonga nella particella catastale n. 36 del foglio di mappa n. 16, ad una quota altimetrica di 1.601 metri s.l.m.;
- sorgente *Ruggie 2 (Piccola Champlas)* - ubicata in località Chalmettes - Monte Rotta nella particella catastale n. 1 del foglio di mappa n. 7, ad una quota altimetrica di 2.203 metri s.l.m.;
- sorgente *Solomiac* - ubicata nell'omonima località nella particella catastale n. 789 del foglio di mappa n. 5, ad una quota altimetrica di 1.432 metri s.l.m.;
- sorgenti *Thures 1* e *Thures 2* - ubicate nell'omonima località nella particella catastale n. 487 del foglio di mappa n. 1, a quote altimetriche, rispettivamente, di 1.700 metri s.l.m. (*Thures 1*) e di 1.703 metri s.l.m. (*Thures 2*);
- sorgente *Thures 3* - ubicata nell'omonima località nella particella catastale n. 140 del foglio di mappa n. 4, ad una quota altimetrica di 1.718 metri s.l.m.;
- sorgente *Thures 4* - ubicata nell'omonima località nella particella catastale n. 490 del foglio di mappa n. 1, ad una quota altimetrica di 1.724 metri s.l.m.;
- sorgente *Thures 5* - ubicata nell'omonima località nella particella catastale n. 235 del foglio di mappa n. 5, ad una quota altimetrica di 1.879 metri s.l.m.;
- sorgente *Thures 6* - ubicata nell'omonima località nella particella catastale n. 247 del foglio di mappa n. 5, ad una quota altimetrica di 1.883 metri s.l.m..

Per quanto concerne il regime idrogeologico delle sorgenti non sono disponibili dati di portata acquisiti in continuo, tuttavia, osservazioni effettuate dai tecnici dell'Ente gestore hanno permesso di verificarne la continuità nel tempo e di stimarne la portata.

Precedentemente, l'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "*Torinese*", nel merito dell'istruttoria preliminare condotta dai propri uffici, aveva richiesto al Proponente (S.M.A.T. S.p.A.) di fornire

alcune integrazioni alla documentazione inizialmente trasmessa; la S.M.A.T. S.p.A., con note in data 5 settembre 2019 ed in data 27 settembre 2019, ha integrato la documentazione facendo pervenire quanto richiesto.

I riferimenti del titolo all'uso della risorsa sono i seguenti:

- determinazione della Città Metropolitana di Torino n. 1061-51561/2012 dell'11 dicembre 2012 per le sorgenti *Champ Quartier Alta* e *Champ Quartier Bassa*;
- determinazione della Città Metropolitana di Torino n. 538-16168/2018 del 29 giugno 2018 per le sorgenti *Ca Prà Poitier (Mollieres 1), Chaberton, Corvo (Fraiteve 4), Fonte Tana 1, Fonte Tana 2, Fonte Tana ripartitore, Fraiteve 3, Gimont 1 (Sotto Lago 1), Gimont 2 (Sotto Lago 2), Gorlier, Lago Freddo, Mollieres ripartitore, Piney (Sotto Cava), Rif 1, Rif 2, Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1), Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2), Ruggie 1 (Vecchia Champlas), Ruggie 2 (Piccola Champlas), Seguin (Mollieres 2), Solomiac e Thures 1-2-3-4-5-6*.

Per le ventinove sorgenti in esame non sono disponibili dati di portata monitorati su un periodo significativo, tali da permettere l'individuazione della curva di svuotamento; in tal caso la normativa prevede di procedere al dimensionamento come nei casi previsti per la vulnerabilità intrinseca di grado "elevato". Tuttavia, tenendo però conto della variabilità idrogeologica degli acquiferi in cui si impostano le sorgenti, è stato ritenuto che l'assegnazione in un grado di vulnerabilità elevata a tutte le scaturigini fosse eccessivamente cautelativa e pertanto la stessa è stata stimata secondo il metodo base GNDCI-CNR in funzione delle caratteristiche geologiche del substrato. In particolare, per la posizione e le caratteristiche delle sorgenti è stato assunto un grado di vulnerabilità elevato per quelle impostate in corrispondenza di depositi detritico/colluviali o accumuli di frana ed un grado di vulnerabilità medio per quelle impostate in corrispondenza di depositi glaciali da mediamente addensati ad addensati, localmente cementati:

- sorgenti *Ca Prà Poitier (Mollieres 1), Chaberton, Champ Quartier Alta, Champ Quartier Bassa, Corvo (Fraiteve 4), Fonte Tana 1, Fonte Tana 2, Fonte Tana ripartitore, Fraiteve 3, Gorlier, Mollieres ripartitore, Piney (Sotto Cava), Rif 1, Rif 2, Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1), Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2), Ruggie 1 (Vecchia Champlas), Ruggie 2 (Piccola Champlas), Seguin (Mollieres 2), Solomiac* e *Thures 5-6* – Vulnerabilità intrinseca elevata (Classe A);
- sorgenti *Gimont 1 (Sotto Lago 1), Gimont 2 (Sotto Lago 2), Lago Freddo* e *Thures 1-2-3-4* – Vulnerabilità intrinseca media (Classe C).

Le proposte di definizione presentate sono state pertanto determinate sulla base delle risultanze di uno studio idrogeologico che ha valutato una vulnerabilità intrinseca specifica da media ad elevata di ciascuna captazione ed effettuando una valutazione della conformazione del territorio in cui sono situate le stesse al fine di stimare l'estensione del bacino imbrifero alimentante: tale valutazione è stata eseguita considerando la presenza di spartiacque geomorfologici ed idrogeologici e le aree di salvaguardia che ne sono risultate hanno le seguenti caratteristiche dimensionali.

<u>Sorgenti Ca Prà Poitier (Mollieres 1) e *Seguin (Mollieres 2):*</u>

- zone di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall'opera di presa di ciascuna sorgente, per una superficie complessiva pari a 3.000 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta, unica per tutte e due le captazioni, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 45°, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa di ciascuna sorgente, per una superficie complessiva pari a 54.264 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, unica per tutte e due le captazioni, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte dimensionata, in relazione al particolare assetto idrogeologico, in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalle due sorgenti, per una superficie complessiva pari a 114.761 metri quadrati.

All’interno dell’area di salvaguardia non sono presenti centri di pericolo e, non sussistendo le casistiche d’uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006, non risulta necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari di cui al relativo Allegato B.

Sorgente Chaberton*:*

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall’opera di presa della sorgente, per una superficie pari a 3.000 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un’apertura laterale di 45°, un’orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un’estensione a monte pari a 200 metri a partire dall’opera di presa, per una superficie pari a 29.291 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, di forma poligonale, un’orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un’estensione a monte dimensionata, in relazione al particolare assetto idrogeologico, in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla sorgente, per una superficie pari a 137.500 metri quadrati.

All’interno dell’area di salvaguardia non sono presenti centri di pericolo e, non sussistendo le casistiche d’uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006, non risulta necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari.

Sorgenti Champ Quartier Alta e *Champ Quartier Bassa:*

- zone di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall’opera di presa di ogni sorgente, per una superficie pari a 3.000 metri quadrati ciascuna;
- zone di rispetto ristrette, di forma trapezoidale, un’apertura laterale di 45°, un’orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un’estensione a monte pari a 200 metri a partire dall’opera di presa di ciascuna sorgente, per una superficie complessiva pari a 71.029 metri quadrati (29.686 metri quadrati per la zona di rispetto della sorgente *Alta* e di 41.343 metri quadrati per la zona della sorgente *Bassa*);
- zona di rispetto allargata, unica per tutte e due le captazioni, di forma poligonale, un’orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un’estensione a monte dimensionata, in relazione al particolare assetto idrogeologico, in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalle due sorgenti, per una superficie complessiva pari a 217.106 metri quadrati.

All’interno dell’area di salvaguardia sussiste il pascolo sistematico di capi animali e, pertanto, è stato previsto uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari.

Sorgenti Corvo (Fraiteve 4), *Fraiteve 3, Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1), Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2) e Ruggie 1 (Vecchia Champlas):*

- zone di tutela assoluta sorgenti *Corvo (Fraiteve 4), Fraiteve 3, Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1)* e *Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2),* di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall’opera di presa di ciascuna sorgente; la zona di tutela assoluta risultante, di forma poligonale, corrisponde all’inviluppo delle zone di tutela assoluta generate dalle quattro sorgenti, data la vicinanza reciproca delle stesse, per una superficie complessiva pari a 5.808 metri quadrati;
- zona di tutela assoluta sorgente *Ruggie 1 (Vecchia Champlas),* di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall’opera di presa della sorgente; nel caso in esame, stante la presenza di due punti di venuta con interasse 10 metri, la superficie complessiva di tale zona risulta pari a 3.500 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta sorgenti *Corvo (Fraiteve 4)*, *Fraiteve 3*, *Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1)* e *Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2),* unica per tutte e quattro le captazioni, di forma poligonale, un’apertura laterale di 45°, un’orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un’estensione a monte pari a 200 metri a partire dall’opera di presa di ciascuna sorgente, per una superficie complessiva pari a 32.968 metri quadrati;

- zona di rispetto ristretta sorgente *Ruggie 1 (Vecchia Champlas)*, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 45°, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa, per una superficie pari a 28.187 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, unica per tutte e cinque le captazioni, di forma poligonale ed un'estensione a monte dimensionata, in relazione al particolare assetto idrogeologico, in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalle sorgenti, per una superficie complessiva pari a 269.259 metri quadrati.

All'interno della zona di rispetto allargata è presente il bar ristorante stagionale "Rifugio da Martin", privo di allaccio alla rete fognaria pubblica e alcune piste da sci; non risulta necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari non sussistendo, nel bacino di alimentazione, le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006.

Sorgenti Fonte Tana 1, Fonte Tana 2 e Fonte Tana ripartitore*:*

- zone di tutela assoluta sorgenti *Fonte Tana 1* e *Fonte Tana ripartitore*, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall'opera di presa di ogni sorgente, per una superficie pari a 3.000 metri quadrati ciascuna;
- zona di tutela assoluta sorgente *Fonte Tana 2*, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall'opera di presa della sorgente; considerando che la scaturigine ha uno sviluppo lineare di 16 metri, la superficie complessiva di tale zona risulta pari a 3.960 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta sorgenti *Fonte Tana 1* e *Fonte Tana ripartitore*, unica per tutte e due le captazioni, di forma poligonale, un'apertura laterale di 45°, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa di ciascuna sorgente, per una superficie complessiva pari a 68.353 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta sorgente *Fonte Tana 2*, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 45°, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa, per una superficie pari a 30.238 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, unica per tutte e tre le captazioni, di forma poligonale ed un'estensione a monte dimensionata, in relazione al particolare assetto idrogeologico, in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalle sorgenti, per una superficie complessiva pari a 485.931 metri quadrati.

All'interno dell'area di salvaguardia non sono presenti centri di pericolo e, non sussistendo le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006, non risulta necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari.

Sorgenti Gimont 1 (Sotto Lago 1), Gimont 2 (Sotto Lago 2) e Lago Freddo*:*

- zone di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 20 metri verso monte, 15 metri lateralmente e 5 metri verso valle, a partire dall'opera di presa di ogni sorgente, per una superficie pari a 750 metri quadrati ciascuna;
- zone di rispetto ristrette, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 30°, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa di ciascuna sorgente, per una superficie complessiva pari a 38.699 metri quadrati per la zona di rispetto delle sorgenti *Gimont 1 e 2* e di 27.160 metri quadrati per la zona della sorgente *Lago Freddo*;
- zona di rispetto allargata, unica per tutte e tre le captazioni, di forma poligonale ed un'estensione a monte pari a 400 metri a partire dall'opera di presa di ciascuna sorgente, per una superficie complessiva pari a 118.311 metri quadrati.

All'interno dell'area di salvaguardia non sono presenti centri di pericolo, a parte alcune porzioni di piste da sci; inoltre, non sussistendo le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal

regolamento regionale 15/R/2006, non risulta necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari.

Sorgenti Gorlier, Rif 1 e Rif 2*:*

- zona di tutela assoluta sorgente *Gorlier*, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall'opera di presa della sorgente, per una superficie pari a 3.000 metri quadrati;
- zone di tutela assoluta sorgenti *Rif 1* e *Rif 2*, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall'opera di presa di ciascuna sorgente; la zona di tutela assoluta risultante, di forma poligonale, corrisponde all'inviluppo delle zone di tutela assoluta generate dalle due sorgenti, data la vicinanza reciproca delle stesse, per una superficie complessiva pari a 5.834 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta, unica per tutte e tre le captazioni, di forma poligonale, un'apertura laterale di 45°, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa di ciascuna sorgente, per una superficie complessiva pari a 63.321 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, unica per tutte e tre le captazioni, di forma poligonale ed un'estensione a monte dimensionata, in relazione al particolare assetto idrogeologico, in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalle sorgenti, per una superficie complessiva pari a 308.334 metri quadrati.

All'interno dell'area di salvaguardia sussiste il pascolo sistematico di capi animali e, pertanto, è stato previsto uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari.

Sorgente Mollieres ripartitore*:*

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall'opera di presa della sorgente, per una superficie pari a 3.000 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 45°, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa, per una superficie pari a 31.861 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte dimensionata, in relazione al particolare assetto idrogeologico, in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla sorgente, per una superficie pari a 89.485 metri quadrati.

All'interno dell'area di salvaguardia non sono presenti centri di pericolo, a parte alcune porzioni di una pista da sci nelle immediate vicinanze della zona di rispetto allargata; inoltre, non sussistendo le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006, non risulta necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari.

Sorgente Piney (Sotto Cava)*:*

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall'opera di presa della sorgente, per una superficie pari a 3.000 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 45°, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa, per una superficie pari a 26.566 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte dimensionata, in relazione al particolare assetto idrogeologico, in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla sorgente, per una superficie pari a 382.182 metri quadrati.

All'interno dell'area di salvaguardia non sono presenti centri di pericolo, a parte alcune porzioni di piste da sci nella zona di rispetto allargata; inoltre, non sussistendo le casistiche d'uso e le

fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006, non risulta necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari.

Sorgente Ruggie 2 (Piccola Champlas)*:*

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall'opera di presa della sorgente, per una superficie pari a 3.000 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 45°, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa, per una superficie pari a 31.305 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte dimensionata, in relazione al particolare assetto idrogeologico, in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla sorgente, per una superficie pari a 32.699 metri quadrati.

All'interno dell'area di salvaguardia non sono presenti centri di pericolo, a parte alcune porzioni di piste da sci; inoltre, non sussistendo le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006, non risulta necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari.

Sorgente Solomiac*:*

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall'opera di presa della sorgente, per una superficie pari a 3.000 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 45°, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa, per una superficie pari a 29.602 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte dimensionata, in relazione al particolare assetto idrogeologico, in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla sorgente, per una superficie pari a 114.903 metri quadrati.

All'interno della zona di rispetto allargata sono presenti alcuni fabbricati della frazione Autagne, privi di allaccio alla rete fognaria pubblica; non risulta necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari non sussistendo, nel bacino di alimentazione, le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006.

Sorgenti Thures 1, Thures 2, Thures 3 e Thures 4*:*

- zone di tutela assoluta sorgenti *Thures 1* e *Thures 2*, di forma rettangolare e dimensioni pari a 20 metri verso monte, 15 metri lateralmente e 5 metri verso valle, a partire dall'opera di presa di ciascuna sorgente; la zona di tutela assoluta risultante, di forma poligonale, corrisponde all'inviluppo delle zone di tutela assoluta generate dalle due sorgenti, data la vicinanza reciproca delle stesse, per una superficie complessiva pari a 1.213 metri quadrati;
- zone di tutela assoluta sorgenti *Thures 3* e *Thures 4*, di forma rettangolare e dimensioni pari a 20 metri verso monte, 15 metri lateralmente e 5 metri verso valle, a partire dall'opera di presa di ciascuna sorgente; la zona di tutela assoluta risultante, di forma poligonale, corrisponde all'inviluppo delle zone di tutela assoluta generate dalle due sorgenti, data la vicinanza reciproca delle stesse, per una superficie complessiva pari a 1.369 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta, unica per tutte e quattro le captazioni, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 30°, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa di ciascuna sorgente, per una superficie complessiva pari a 34.840 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, unica per tutte e quattro le captazioni, di forma poligonale ed un'estensione a monte pari a 400 metri a partire dall'opera di presa di ciascuna sorgente, per una superficie complessiva pari a 54.428 metri quadrati.

All’interno dell’area di salvaguardia non sono presenti centri di pericolo e, non sussistendo le casistiche d’uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006, non risulta necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari.

Sorgenti Thures 5 e Thures 6:

- zone di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall’opera di presa di ogni sorgente, per una superficie pari a 3.000 metri quadrati ciascuna;
- zona di rispetto ristretta, unica per tutte e due le captazioni, di forma poligonale, un’apertura laterale di 45°, un’orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un’estensione a monte pari a 200 metri a partire dall’opera di presa di ciascuna sorgente, per una superficie complessiva pari a 46.644 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, unica per tutte e due le captazioni, di forma poligonale ed un’estensione a monte dimensionata, in relazione al particolare assetto idrogeologico, in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalle sorgenti, per una superficie complessiva pari a 102.507 metri quadrati.

All’interno dell’area di salvaguardia sussiste il pascolo sistematico di capi animali e, pertanto, è stato previsto uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari; nella zona di rispetto allargata sono inoltre presenti alcuni fabbricati privi di allaccio alla rete fognaria pubblica.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l’elenco delle particelle catastali interessate nelle seguenti planimetrie:

- *“Elaborato n. 1 – COMUNE DI CESANA T.SE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgenti: Ca Prà Poitier (Mollieres 1), Mollieres Ripartitore, Seguin (Mollieres 2) – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000”;*
- *“Elaborato n. 2 – COMUNE DI CESANA T.SE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgente: Chaberton – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000”;*
- *“Elaborato n. 3 – COMUNE DI CESANA T.SE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgenti: Champ Quartier Alta, Champ Quartier Bassa, Gorlier, Rif 1, Rif 2, Thures 1, Thures 2, Thures 3, Thures 4, Thures 5 e Thures 6 – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000”;*
- *“Elaborato n. 4 – COMUNE DI CESANA T.SE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgente: Solomiac – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000”;*
- *“Elaborato n. 5 – COMUNE DI CESANA T.SE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgenti: Corvo (Fraiteve 4), Fraiteve 3, Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1), Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2), Ruggie 1 (Vecchia Champlas) e Ruggie 2 (Piccola Champlas) – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000”;*
- *“Elaborato n. 6 – COMUNE DI CESANA T.SE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgenti: Fonte Tana 1, Fonte Tana 2 e Fonte Tana Ripartitore – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000”;*

- *"Elaborato n. 7 – COMUNE DI CESANA T.SE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgenti: Gimont 1 (Sotto Lago 1), Gimont 2 (Sotto Lago 2) e Lago Freddo – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000";*
- *"Elaborato n. 8 – COMUNE DI CESANA T.SE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgente: Piney (Sotto Cava) – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000";*

agli atti con la documentazione trasmessa.

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *"Torinese"*, con nota in data 15 maggio 2018, ha trasmesso al Comune di Cesana Torinese (TO), all'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo – Dipartimento di Prevenzione – S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ed all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest, la documentazione tecnica relativa alla proposta di definizione delle aree di salvaguardia di ventinove sorgenti potabili ubicate nel medesimo Comune di Cesana Torinese e gestite dal gestore d'ambito – S.M.A.T. S.p.A. – al fine di ottenere i pareri di competenza secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii..

Il Comune di Cesana Torinese (TO), visionata la documentazione trasmessagli, non ha fatto pervenire osservazioni in merito alle definizioni proposte.

L'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo – Dipartimento di Prevenzione – S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, esaminata la documentazione allegata all'istanza ed effettuati gli opportuni accertamenti, con nota in data 30 maggio 2018, ha comunicato che effettua regolarmente i controlli analitici previsti dalla legge vigente (d.lgs. 31/2001 e ss.mm.ii.) presso le reti afferenti (Concentrico capoluogo, Frazioni Fenils, Bousson, Sansicario, Champlas Seguin, Thures) e che i risultati analitici forniti hanno rilevato, nel tempo, la conformità microbiologica e chimica dell'acqua erogata.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest, valutata la documentazione tecnica e gli elaborati allegati all'istanza, con nota in data 20 giugno 2018, ha considerato adeguate e conformi ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006, le proposte di definizione presentate, condividendo l'individuazione e la valutazione dei centri di rischio effettuata dal Proponente che, dal momento che il contesto determina una situazione di spiccata naturalità ambientale, non ha identificato particolari e significativi centri di pericolo nelle aree di salvaguardia ridefinite, a parte alcuni edifici con frequentazione stagionale non allacciati alla fognatura pubblica e quindi, presumibilmente, dotati di fossa imhoff, alcune porzioni di piste da sci e, nelle aree di salvaguardia delle sorgenti *Champ Quartier Alta* e *Bassa*, *Gorlier*, *Rif 1*, *Rif 2*, *Thures 5* e *6*, porzioni di aree a prato, utilizzate come aree a pascolo principalmente nella stagione estiva, per le quali è stato previsto uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, come previsto dall'Allegato B del regolamento regionale 15/R/2006.
Nella medesima nota, la stessa Agenzia, pur non evidenziando particolari criticità, ha tuttavia segnalato alcune osservazioni, rilevando quanto segue:
- in relazione agli edifici che rientrano nelle zone di rispetto allargate delle sorgenti *Corvo (Fraiteve 4)*, *Fraiteve 3*, *Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1)*, *Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2)* e *Ruggie 1 (Vecchia Champlas)* e della sorgente *Solomiac* che non risultano allacciati alla rete fognaria, è necessario che vengano precisati i sistemi esistenti di smaltimento dei reflui e di conseguenza

individuati gli interventi di messa in sicurezza necessari; tali interventi, ad esempio l'installazione di vasche a tenuta o il collettamento degli scarichi nella fognatura comunale, dovranno prevedere soluzioni tecniche in grado di evitare la diffusione nel suolo o sottosuolo di liquami;

- deve inoltre essere verificata anche l'eventuale presenza di serbatoi contenenti sostanze pericolose quali le cisterne di stoccaggio di idrocarburi per l'alimentazione delle centrali termiche, verificandone lo stato di conservazione/tenuta e promuovendone la riconversione a sistemi alternativi;
- in relazione all'utilizzo turistico dell'area, è necessario prevedere protocolli di intervento da attuare a carico del gestore delle piste in caso di sversamenti accidentali di materiali pericolosi per la salute umana o per l'ambiente nell'intero bacino di alimentazione delle sorgenti;
- in relazione alla possibilità che le zone di rispetto vengano utilizzate per il pascolo di bestiame, l'articolo 6, comma 1, punto m) del regolamento regionale 15/R/2006 vieta il pascolo e la stabulazione di bestiame che ecceda i 170 Kg/annui per ettaro di azoto presente negli effluenti, mentre il comma 2 dello stesso articolo vieta specificamente la stabulazione di bestiame nelle zone di rispetto ristrette;
- è necessario che venga previsto il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari per tutti i terreni soggetti a pascolo saltuario, che deve essere sottoscritto da chi detiene il titolo d'uso delle particelle sottoposte a salvaguardia e presentato, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino;
- nelle zone di rispetto ristrette è comunque vietato lo stoccaggio di effluenti zootecnici, concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari;
- si provveda alla sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta delle sorgenti, che dovranno essere completamente dedicate alla gestione della risorsa, adeguatamente protette da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintate al fine di garantire l'integrità delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'Ente gestore ed alle autorità di controllo;
- nelle aree di salvaguardia così come ridefinite dovrà essere vietato l'insediamento dei centri di pericolo individuati all'articolo 6, comma 1 del regolamento regionale 15R/2006;
- le aree di salvaguardia dovranno essere recepite anche negli strumenti urbanistici del comune interessato, il quale dovrà emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la definizione delle aree stesse.

All'interno delle aree di salvaguardia delle sorgenti *Ca Prà Poitier (Mollieres 1), Chaberton, Corvo (Fraiteve 4), Fonte Tana 1, Fonte Tana 2, Fonte Tana ripartitore, Fraiteve 3, Gimont 1 (Sotto Lago 1), Gimont 2 (Sotto Lago 2), Lago Freddo, Mollieres ripartitore, Piney (Sotto Cava), Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1), Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2), Ruggie 1 (Vecchia Champlas), Ruggie 2 (Piccola Champlas), Seguin (Mollieres 2), Solomiac e Thures 1-2-3-4* non sono presenti attività agricole né di pascolo – essendo le aree caratterizzate prevalentemente da boschi – e, pertanto, non è stato ritenuto necessario fornire né richiedere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R/2006.
Ne consegue che coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate saranno tenuti al rispetto dei vincoli previsti all'articolo 6, commi 1 e 2 del regolamento regionale 15/R/2006. Nel caso in cui venga modificata la gestione delle suddette aree, determinando un incremento delle attuali condizioni di rischio della risorsa connesso ad una eventuale futura utilizzazione agronomica delle stesse, coloro che ne detengono i titoli d'uso saranno tenuti alla predisposizione del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari da trasmettere, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino.

Ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006, in ambito montano e collinare nelle aree di salvaguardia delle sorgenti, non è richiesto di approfondire gli studi riguardanti il profilo pedologico del terreno per:

- l'estrema variabilità pedologica dei versanti montani, con particolare riferimento alla profondità dei suoli agrari ed alla percentuale di scheletro presente, che rende difficoltosa e con ampio margine di errore l'estensione a livello areale della capacità protettiva dei suoli a partire dai profili realizzati e osservati;
- la dinamica d'infiltrazione delle precipitazioni meteoriche nel terreno che ha delle peculiarità proprie, per il ruolo rilevante di difficile quantificazione e di estrema variabilità che assumono lo scorrimento superficiale e lo scorrimento ipodermico (al di sotto dei primi centimetri di suolo).

Lo studio pedologico per definire la capacità protettiva dei suoli non è quindi necessario per le aree di rispetto delle sorgenti limitrofe:

- *Gorlier*, *Rif 1* e *Rif 2*, caratterizzate dalla presenza di circa il 42% di praterie ed il 10% di prato pascoli;
- *Champ Quartier Alta* e *Champ Quartier Bassa*, caratterizzate dalla presenza di circa il 40% di praterie ed il 6% di prato pascoli;
- *Thures 5* e *Thures 6*, caratterizzate dalla presenza di circa il 38% di praterie ed il 10% di prato pascoli.

In questi contesti morfologici la gestione agricola delle aree di rispetto è pertanto desunta unicamente dalla valutazione della vulnerabilità intrinseca delle sorgenti che, nel caso specifico, risulta essere di grado elevato, cui corrisponde la Classe A di gestione agricola; i terreni appartenenti a tale Classe sono caratterizzati dal massimo rischio di contaminazione della risorsa idrica sotterranea e, conseguentemente, occorre limitare gli interventi agronomici e attenersi ad una attenta gestione della tecnica colturale differenziata tra la zona di rispetto ristretta e la zona di rispetto allargata.

Nelle aree assimilate a "bosco" come definite dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 *"Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57"* é vietato intervenire con mezzi di tipo chimico per scopi non agricoli finalizzati al contenimento della vegetazione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, é stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 44, in data 31 ottobre 2019.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che le proposte di definizione sono conformi ai criteri generali di cui al regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii.;

Atteso che le aree di salvaguardia proposte sono state dimensionate attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Accertato che le ventinove sorgenti potabili – denominate *Ca Prà Poitier (Mollieres 1), Chaberton, Champ Quartier Alta, Champ Quartier Bassa, Corvo (Fraiteve 4), Fonte Tana 1, Fonte Tana 2, Fonte Tana ripartitore, Fraiteve 3, Gimont 1 (Sotto Lago 1), Gimont 2 (Sotto Lago 2), Gorlier, Lago Freddo, Mollieres ripartitore, Piney (Sotto Cava), Rif 1, Rif 2, Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1), Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2), Ruggie 1 (Vecchia Champlas), Ruggie 2 (Piccola Champlas), Seguin*

*(Mollieres 2), Solomiac e Thures 1-2-3-4-5-6* – ubicate nel Comune di Cesana Torinese (TO) e gestite dalla S.M.A.T. S.p.A., sono state inserite nel Programma di adeguamento delle captazioni esistenti ai sensi della lettera b), comma 1 dell'articolo 9 del regolamento 15/R del 2006, approvato con deliberazione n. 408 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 *"Torinese"*, in data 2 dicembre 2010.

Ritenuto che le proposte di definizione delle aree di salvaguardia possono essere accolte a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico delle captazioni, nonché posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta delle sorgenti, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, che dovranno essere completamente dedicate alla gestione della risorsa, adeguatamente protette da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintate al fine di garantire l'integrità delle relative opere;
- si effettuino interventi di pulizia periodica delle opere di presa e di manutenzione degli edifici di presa;
- si provveda a mantenere puliti i versanti al fine di conservare la naturalità dei pendii racchiusi dalle captazioni ed i sentieri, le piste forestali e le strade sterrate che attraversano le aree di salvaguardia;
- si provveda alla verifica delle eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia individuate al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, con particolare riguardo agli scarichi di natura civile e agli eventuali stoccaggi contenenti sostanze pericolose negli edifici privi di allaccio alla rete fognaria pubblica presenti nelle zone di rispetto allargate delle sorgenti *Corvo (Fraiteve 4), Fraiteve 3, Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1), Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2)* e *Ruggie 1 (Vecchia Champlas)* e della sorgente *Solomiac*; per quanto riguarda gli scarichi esistenti, non potendo rilocalizzarli, si dovrà verificare che siano realizzati e gestiti in condizioni di sicurezza nei confronti delle acque sotterranee; nelle aree di rispetto non dovranno inoltre essere previsti sistemi di dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche direttamente in pozzi perdenti;
- dovrà essere compatibile con l'utilizzo potabile dell'acqua l'eventuale impiego di additivi per la produzione della neve programmata e per la preparazione delle piste da sci nei bacini di alimentazione delle sorgenti in esame;
- l'eventuale impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari nella conduzione delle attività agricole sia effettuato in conformità alle indicazioni di cui alla Proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari allegata all'istanza di definizione delle aree di salvaguardia delle sorgenti *Champ Quartier Alta* e *Bassa, Gorlier, Rif 1* e *2*, *Thures 5* e *6*, che dovrà essere sottoscritta dai conduttori delle particelle agricole ricadenti all'interno delle medesime aree.

Vista la documentazione presentata, redatta in conformità a quanto previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R del 2006 e comprendente la Proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari relativa alle particelle catastali ricadenti all'interno delle aree di salvaguardia delle sorgenti *Champ Quartier Alta e Bassa, Gorlier, Rif 1* e *2, Thures 5* e *6*, in parte sottoscritta dai conduttori delle particelle a destinazione agricola e che dovrà altresì essere inviata, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino da tutti coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate;

dato atto che in assenza di una formale comunicazione alla Città Metropolitana di Torino del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari è vietato lo spandimento di concimi chimici, degli effluenti zootecnici e dei prodotti fitosanitari;

ritenuto che le attività agricole insistenti sulle aree di salvaguardia potranno essere condotte in conformità alle disposizioni di legge secondo le previsioni del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari sopra richiamato;

viste le determinazioni n. 1061-51561/2012 dell'11 dicembre 2012 e n. 538-16168/2018 del 29 giugno 2018 con le quali la Città Metropolitana di Torino ha autorizzato provvisoriamente la S.M.A.T. S.p.A. alla continuazione dell'esercizio della derivazione di acque sotterranee per uso potabile tramite le ventinove sorgenti in esame che ricadono nel territorio del Comune di Cesana Torinese;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *"Torinese"*, in data 15 maggio 2018, con la quale è stata trasmessa al Comune di Cesana Torinese (TO), all'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo – Dipartimento di Prevenzione – S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ed all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest, la documentazione tecnica relativa alla proposta di definizione delle aree di salvaguardia di ventinove sorgenti potabili ubicate nel medesimo Comune di Cesana Torinese e gestite dal gestore d'ambito – S.M.A.T. S.p.A. – al fine di ottenere i pareri di competenza secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii.;

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo – Dipartimento di Prevenzione – S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, in data 30 maggio 2018 – prot. n. 00 52645/2018;

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest, in data 20 giugno 2018 – prot. n. 54471;

vista la Determinazione del Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *"Torinese"* n. 281, in data 7 novembre 2019, di approvazione e presa d'atto delle proposte di definizione presentate;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *"Torinese"*, in data 7 novembre 2019 – prot. n. 0003657, di trasmissione degli atti delle proposte di definizione presentate;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 26 marzo 1990, n. 13, "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, "Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (vigente dal 28/05/2012) "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e

successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche" e ss.mm.ii.;

- decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R, recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R recante "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008.

*determina*

*a.* Le aree di salvaguardia delle ventinove sorgenti potabili – denominate *Ca Prà Poitier (Mollieres 1), Chaberton, Champ Quartier Alta, Champ Quartier Bassa, Corvo (Fraiteve 4), Fonte Tana 1, Fonte Tana 2, Fonte Tana ripartitore, Fraiteve 3, Gimont 1 (Sotto Lago 1), Gimont 2 (Sotto Lago 2), Gorlier, Lago Freddo, Mollieres ripartitore, Piney (Sotto Cav, Rif 1, Rif 2, Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1), Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2), Ruggie 1 (Vecchia Champlas), Ruggie 2 (Piccola Champlas), Seguin (Mollieres 2), Solomiac e Thures 1-2-3-4-5-6* – ubicate nel Comune di Cesana Torinese (TO) e gestite dalla S.M.A.T. S.p.A., sono definite come risulta nelle seguenti planimetrie:

- *"Elaborato n. 1 – COMUNE DI CESANA T.SE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgenti: Ca Prà Poitier (Mollieres 1), Mollieres Ripartitore, Seguin (Mollieres 2) – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000";*
- *"Elaborato n. 2 – COMUNE DI CESANA T.SE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgente: Chaberton – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000";*
- *"Elaborato n. 3 – COMUNE DI CESANA T.SE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgenti: Champ Quartier Alta, Champ Quartier Bassa, Gorlier, Rif 1, Rif 2, Thures 1, Thures 2, Thures 3, Thures 4, Thures 5 e Thures 6 – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000";*

- *"Elaborato n. 4 – COMUNE DI CESANA T.SE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgente: Solomiac – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000";*
- *"Elaborato n. 5 – COMUNE DI CESANA T.SE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgenti: Corvo (Fraiteve 4), Fraiteve 3, Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1), Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2), Ruggie 1 (Vecchia Champlas) e Ruggie 2 (Piccola Champlas) – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000";*
- *"Elaborato n. 6 – COMUNE DI CESANA T.SE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgenti: Fonte Tana 1, Fonte Tana 2 e Fonte Tana Ripartitore – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000";*
- *"Elaborato n. 7 – COMUNE DI CESANA T.SE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgenti: Gimont 1 (Sotto Lago 1), Gimont 2 (Sotto Lago 2) e Lago Freddo – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000";*
- *"Elaborato n. 8 – COMUNE DI CESANA T.SE – PROGETTO DEFINITIVO – Oggetto: Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile – Sorgente: Piney (Sotto Cava) – RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE – Scala 1:2.000";*

allegate alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali. Tali planimetrie, non in scala, sono conformi agli originali depositati agli atti e verranno trasmesse tramite posta elettronica certificata ai soggetti interessati.

b. Nelle aree di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"*, relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta ed alle zone di rispetto, ristrette e allargate.

Per quanto concerne le attività agricole che interessano le aree di salvaguardia delle sorgenti *Champ Quartier Alta* e *Bassa, Gorlier, Rif 1* e *Rif 2, Thures 5* e *6* ricadenti in Classe A, all'interno delle zone di rispetto ristrette è vietata la stabulazione del bestiame, il pascolamento degli animali, l'accumulo e lo stoccaggio degli effluenti zootecnici e l'utilizzazione dei prodotti fertilizzanti e fitosanitari mentre, nelle zone di rispetto allargate, è possibile la stabulazione ed il pascolo del bestiame purché nei loro effluenti non si superi il carico di azoto di 170 kg annuo per ettaro. Nelle zone di rispetto allargate le concimazioni dovranno essere condotte tenendo conto degli apporti e dovranno limitarsi a bilanciare le asportazioni prevedibili dimostrate a mezzo della compilazione del Piano di Utilizzazione Agronomica, ex regolamento regionale 9/R/2002, e l'*azoto* somministrato non potrà eccedere il limite di 170 kg annui per ettaro. Inoltre, le concimazioni *fosfatiche* e *potassiche* dovranno apportare al terreno quantitativi, rispettivamente, di *fosforo* e di *potassio* pari ai prevedibili consumi delle colture senza mai superare le dotazioni, per il *fosforo* assimilabile, di 25 parti per milione (p.p.m.) se valutate con il metodo Olsen, ovvero le 62,5 p.p.m. se valutate con il metodo Bray-Kurtz e, per il *potassio*, le 180 p.p.m..

Gli eventuali trattamenti fitosanitari e di diserbo dovranno essere effettuati con i prodotti ammessi dal Regolamento CEE n. 834 /2007 e dal Regolamento CEE n. 889/2008, ovvero i trattamenti conformi alle norme tecniche regionali vigenti in materia di produzione colturale integrata.

Negli areali interessati è vietato, inoltre, l'uso di geodisinfettanti ai sensi del decreto legislativo 174/2000, che attua la Direttiva 98/8/CE.

In particolare, è vietato l'impiego per scopi non agricoli di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione ed intervenire con mezzi di tipo chimico per il contenimento della vegetazione in aree a particolare destinazione funzionale, quali le zone di rispetto degli elettrodotti e dei gasdotti.
E' inoltre assolutamente vietato l'impiego per scopi non agricoli di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione e l'intervento con mezzi chimici nelle aree assimilate a "bosco" dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 *"Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57"*.

c. Il gestore del servizio acquedottistico per il territorio comunale di Cesana Torinese (TO) – S.M.A.T. S.p.A. – come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R del 2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:

- garantire che le zone di tutela assoluta delle sorgenti, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, siano completamente dedicate alla gestione della risorsa, adeguatamente protette da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintate al fine di garantire l'integrità delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore ed alle autorità di controllo;
- effettuare interventi di pulizia periodica delle opere di presa e di manutenzione degli edifici di presa.

d. A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento é trasmessa, oltre che al proponente:

- alla Città Metropolitana di Torino per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario del servizio acquedottistico per il territorio comunale di Cesana Torinese – S.M.A.T. S.p.A. – per la tutela dei punti di presa;
- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
- all'Azienda sanitaria locale;
- al Dipartimento dell'ARPA.

e. A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Città Metropolitana di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Cesana Torinese, affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia di cui al presente provvedimento, anche al fine di mantenere le condizioni di naturalità dei versanti racchiusi dalle captazioni ed i sentieri e le piste forestali che attraversano le stesse aree, così come previsto dall'articolo 8, comma 4 della legge regionale n. 13 del 20 gennaio 1997 (Vigente dal 28/05/2012);
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione delle aree di salvaguardia;
- verificare i centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia così come ridefinite al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, con particolare riguardo agli scarichi di natura civile e agli eventuali stoccaggi contenenti sostanze pericolose negli edifici privi di allaccio alla rete fognaria pubblica presenti nelle zone di rispetto allargate delle sorgenti *Corvo (Fraiteve 4)*, *Fraiteve 3*, *Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1)*, *Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2)* e *Ruggie 1 (Vecchia Champlas)* e della sorgente *Solomiac*; per quanto riguarda gli scarichi esistenti, non potendo rilocalizzarli, si dovrà verificare che siano realizzati e gestiti in condizioni di sicurezza

nei confronti delle acque sotterranee; nelle aree di rispetto non dovranno inoltre essere previsti sistemi di dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche direttamente in pozzi perdenti;

- prescrivere al gestore delle piste da sci ricadenti nei bacini di alimentazione delle sorgenti in esame di impiegare eventuali additivi per la produzione della neve programmata e per la preparazione delle piste che siano compatibili con l'utilizzo potabile dell'acqua.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione *"Amministrazione trasparente"*.

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)
Fto Paolo Mancin

Allegato

Autorità d'ambito Torinese

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
Sede legale: Corso Xl Febbraio 14 - 10152 Torino
Tel. 011.4445.111 - Fax 011.4365.375
Capitale Sociale Nominale € 345.333.761,05
C.F. - P.IVA e Registro delle Imprese di Torino 07937540016
sito: www.smatorino.it e-mail: info@smatorino.it

smat gruppo

**PROG. 5412**

# COMUNE di CESANA T.SE

## PROGETTO DEFINITIVO

**Oggetto:** ***Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile***

**Sorgenti:** **Ca Prà Poitier (Mollieres 1), Mollieres Ripartitore, Seguin (Mollieres 2)**

***RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE***

| Rev. | Data | Redazione | Verifica | Autorizzazione | Modifiche |
|---|---|---|---|---|---|
| 01 | Novembre 2017 | | | | |

**Il Committente:**

smat gruppo — *Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.*

*Il DIRETTORE GENERALE*
*Dott.* **Ing. Marco ACRI**

**Il Progettista:**

genovese & associati
geologia & ambiente
via Carroglì 10, 10134 TORINO - tel/fax 0113199307
info@genoveseassociati.it - p.iva 07282110019

**geol. Giuseppe Genovese**

**Collaboratori:**

| Elaborato n. | Scala: |
|---|---|
| **1** | 1:2.000 |

Legenda

AREE DI SALVAGUARDIA
- ZTA
- ZRR
- ZRA

CENTRI DI PERICOLO
- Fabbricati isolati o agglomerati (Codici 2)
- Aree a pascolo diffuso (Codice 1A2)
- Allevamento (Codice 1A1)
- Concimazione (Codice 1C5)
- Traccia delle piste da sci
- Fognatura pubblica (Codice 2D)
- Altre opere igienico-sanitarie e/o scarichi acque reflue (Gruppo 2)

| Zona | Sorgente | Zone Censuarie | Foglio | Particelle | | Uso del suolo | Area (mq) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ZTA | Ca prà Poitier (Mollieres 1) | Solomiac | 3 | pro parte | 3 | Bosco | 3.000 |
| | | Mollieres | 10 | pro parte | 2 | Bosco | |
| ZTA | Seguin (Mollieres 2) | Solomiac | 3 | pro parte | 3 | Prateria non utilizzata | 3.000 |
| | | Mollieres | 10 | pro parte | 2 | Prateria non utilizzata | |
| ZRR | Ca Prà Poitier (Mollieres 1) + Seguin (Mollieres 2) | Mollieres | 3 | pro parte | 2 | Prateria non utilizzata | 54.264 |
| | | Solomiac | 10 | pro parte | 3 | Prateria non utilizzata | |
| ZRA | Ca Prà Poitier (Mollieres 1) + Seguin (Mollieres 2) | Cesana Torinese | 8 | pro parte | 1 | Prateria non utilizzata | 114.761 |
| | | Mollieres | 10 | pro parte | 1, 2 | Prateria non utilizzata | |

| Zona | Sorgente | Zone Censuarie | Foglio | Particelle | | Uso del suolo | Area (mq) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ZTA | Mollieres Ripartitore | Mollieres | 9 | pro parte | 26, 35, 36 | Bosco | 3.000 |
| ZRR | Mollieres Ripartitore | Mollieres | 9 | complete | 38 | Prateria non utilizzata | 31.861 |
| | | | | complete | 34, 143, 144, 145, 148, 149, 150, 158 | Bosco | |
| | | | | pro parte | 39, 42, 43, | Prateria non utilizzata | |
| | | | | pro parte | 26, 31, 33, 35, 36, 142, 146, 151, 159, 160 | Bosco | |
| ZRA | Mollieres Ripartitore | Mollieres | 9 | complete | 164 | Prateria non utilizzata | 89.485 |
| | | | 8 | pro parte | 80, 81, 82, 89 | Prateria non utilizzata | |
| | | | 9 | pro parte | 163 | Prateria non utilizzata | |
| | | | | pro parte | 136, 141, 142, 159, 160, 165, 166, 167 | Bosco | |
| | | | 10 | pro parte | 2 | Bosco | |

Ca prà Poitier (Mollieres 1)

Seguin (Mollieres 2)

Mollieres Ripartitore

Bely

Ourse

Clarée

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
Sede legale Corso XI Febbraio 14 - 10152 Torino
Tel. 011.4645.111 - Fax 011.4365.575
Capitale Sociale Nominale € 345.533.761,65
C.F. - P.IVA e Registro delle Imprese di Torino 07937540016
sito: www.smatorino.it e-mail: info@smatorino.it

PROG. 5412

# COMUNE di CESANA T.SE

## PROGETTO DEFINITIVO

**Oggetto:** ***Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile***

Sorgente: Chaberton

***RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE***

| Rev. | Data | Redazione | Verifica | Autorizzazione | Modifiche |
|---|---|---|---|---|---|
| 01 | Novembre 2017 | | | | |

**Il Committente:**

*Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.*

*Il DIRETTORE GENERALE*
***Dott.* Ing. Marco ACRI**

**Il Progettista:**

geol. Giuseppe Genovese
geol. Riccardo Genovese
geol. Pietro Genovese
genovese & associati
geologia & ambiente
via Camogli 10, 10134 TORINO - tel/fax 0113199507
info@genovesiassociati.it - p.iva 07282110019

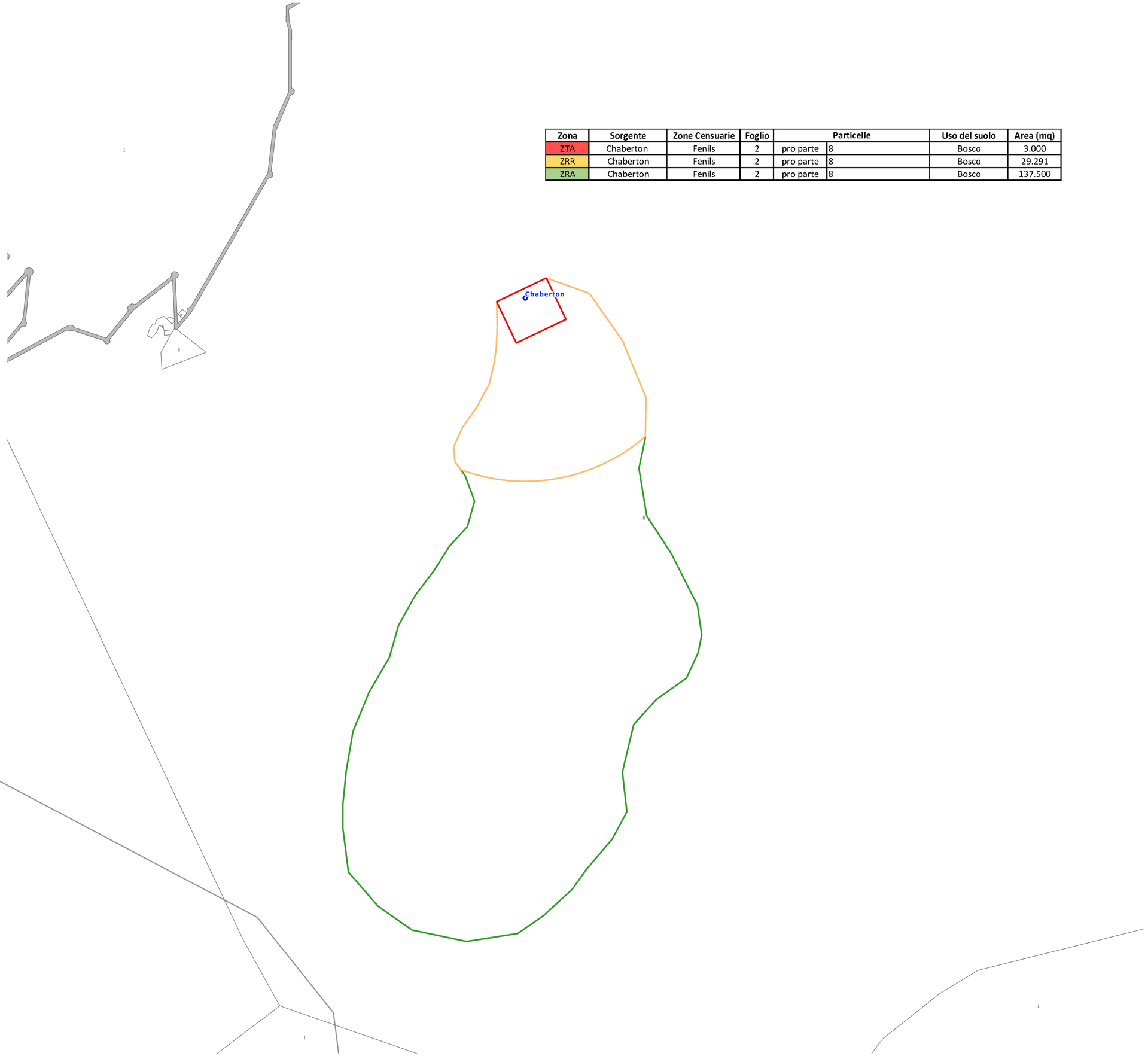
**Collaboratori:**

geol. Giuseppe Genovese

Elaborato n. **2**

Scala: 1:2.000

| Zona | Sorgente | Zone Censuarie | Foglio | Particelle | | Uso del suolo | Area (mq) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ZTA | Chaberton | Fenils | 2 | pro parte | 8 | Bosco | 3.000 |
| ZRR | Chaberton | Fenils | 2 | pro parte | 8 | Bosco | 29.291 |
| ZRA | Chaberton | Fenils | 2 | pro parte | 8 | Bosco | 137.500 |



| Zona | Sorgente | Zone Censuarie | Foglio | Particelle | Uso del suolo | Area (mq) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ZTA | Thures 1 + Thures 2 | Thures | 3 | pro parte | 677, 678, 679, 680, 681, 688 | Pratorie non utilizzate | 5.213 |
| | | | 4 | pro parte | 540, 541, 544, 545, 546, 547, 548, 549 | | |
| ZTA | Thures 2 + Thures 4 | Thures | 3 | pro parte | 687, 689, 690, 691, 692, 693 | Pratorie non utilizzate | 5.369 |
| | | | 4 | pro parte | 550, 551, 552, 553, 554, 570, 571 | | |
| ZRR | Thures 1 + Thures 2 + Thures 3 + Thures 4 | Thures | 1 | completa | 370, 374, 379, 381, 400, 430, 431, 467, 472, 473, 454, 455, 457, 458, 454, 455, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 564, 566, 567 | Pratorie non utilizzate | 34.840 |
| | | | 1 | pro parte | 343, 372, 373, 376, 377, 378, 380, 397, 399, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 511, 515 | Pratorie non utilizzate | |
| | | | 4 | pro parte | 154, 155, 156, | Bosco | |
| | | | 4 | pro parte | 44, 45, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 144, 145, 146 | Pratorie non utilizzate | |
| ZRA | Thures 1 + Thures 2 + Thures 3 + Thures 4 | Thures | 1 | completa | 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552 | Bosco | 54.428 |
| | | | 1 | completa | 153, 155, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 168, 169, 170, 171, 172, 413, 414, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578,

Autorità d'ambito Torinese

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
Sede legale Corso XI Febbraio 14 - 10152 Torino
Tel. 011.4645.111 - Fax 011.4365.375
Capitale Sociale Nominale € 345.533.761,65
C.F. - P.IVA e Registro delle Imprese di Torino 07937540016
sito: www.smatorino.it e-mail: info@smatorino.it

smat gruppo

PROG. 5412

# COMUNE di CESANA T.SE

## PROGETTO DEFINITIVO

**Oggetto:** ***Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile***

Sorgente: Solomiac

***RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE***

| Rev. | Data | Redazione | Verifica | Autorizzazione | Modifiche |
|---|---|---|---|---|---|
| 01 | Novembre 2017 | | | | |

**Il Committente:**

smat gruppo — *Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.*

*Il DIRETTORE GENERALE*
*Dott.* Ing. Marco ACRI

**Il Progettista:**

genovese & associati
geologia & ambiente
via Carnogli 10, 10134 TORINO - tel/fax 0113199507
info@genoveseassociati.it - p.iva 07282110019

**Collaboratori:**

geol. Giuseppe Genovese

Elaborato n. **4**

Scala: 1:2.000

| Zona | Sorgente | Zone Censuarie | Foglio | Particelle | | Uso del suolo | Area (mq) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ZTA | Solomiac | Solomiac | 5 | pro parte | 784, 785, 786, 789, 792, 793, 794, 795, 796 | Bosco | 3.000 |
| ZRR | Solomiac | Solomiac | 5 | complete | 720, 721, 722, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 832, 836 | Bosco | 29.602 |
| | | | | pro parte | 566, 713, 714, 715, 716, 717, 719, 723, 724, 725, 727, 728, 784, 785, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 804, 831, 877 | Bosco | |
| | | | 9 | complete | 101, 102, 103, 104, 120, 121, 122, 123 | Bosco | |
| | | | | pro parte | 99, 100, 105, 106, 107, 108, 118, 119, 124, 125, 202, 203, 204, 205, 206 | Bosco | |
| ZRA | Solomiac | Solomiac | 5 | complete | 718 | Bosco | 114.903 |
| | | | | pro parte | 562, 563, 564, 565, 566, 716, 719, 831 | Bosco | |
| | | | 6 | complete | 305, 306 | Edificato | |
| | | | | | 307, 309, 317 | Praterie non utilizzate | |
| | | | | pro parte | 291, 292 | Edificato | |
| | | | | | 303, 304, 308 | Bosco | |
| | | | 7 | complete | 246, 247, 365, 368, 395, 402, 403, 404, 405 | Praterie non utilizzate | |
| | | | | | 375, 377, 378, 397, 398, 399 | Bosco | |
| | | | | pro parte | 244, 245, 248, 249, 250, 255, 256, 357, 362, 363, 364, 366, 367, 369, 370, 371, 382, 383, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 396, 400, 401, 406, 414, 415, 416 | Praterie non utilizzate | |
| | | | 9 | complete | 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 41, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 96, 97, 98, 126, 127, 128, 129, 130, 142, 143, 146, 147, 148, 149, 150, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 185, | Bosco | |
| | | | | | 38, 42, 43, 44, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 174, 175, 176, 177, 243, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 355, 356, 358, 472, 475 | Praterie non utilizzate | |
| | | | | | 82, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 239, 240, 241, 242, 244, 245, 246, 247, 248, 258, 259,260, 261, 262, 263, 264, 265, 266 | Edificato | |
| | | | | pro parte | 34, 238, 267 | Edificato | |
| | | | | | 33, 35, 36, 37, 309, 318, 352, 353, 354, 357, 359, 471 | Praterie non utilizzate | |
| | | | | | 13, 14, 15, 16, 17, 18, 26, 27, 32, 39, 40, 95, 99, 100, 124, 125, 131, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 144, 145, 184, 186, 189, 191, 202, 237 | Bosco | |

Legenda

AREE DI SALVAGUARDIA
- ZTA
- ZRR
- ZRA

CENTRI DI PERICOLO
- Fabbricati isolati o agglomerati (Codici 2)
- Aree a pascolo diffuso (Codice 1A2)
- Allevamento (Codice 1A1)
- Concimazione (Codice 1C5)
- Traccia delle piste da sci
- Fognatura pubblica (Codice 2D)
- Altre opere igienico-sanitarie e/o scarichi acque reflue (Gruppo 2)

Solomiac

Autagne

Autorità d'ambito Torinese

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
Sede legale: Corso Xl Febbraio 14 - 10152 Torino
Tel. 011.4445.111 - Fax 011.4365.575
Capitale Sociale Nominale € 345.533.761,05
C.F. - P.IVA e Registro delle Imprese di Torino: 07937540016
sito: www.smatorino.it
e-mail: info@smatorino.it

smat gruppo

PROG. 5412

# COMUNE di CESANA T.SE

## PROGETTO DEFINITIVO

**Oggetto:** ***Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile***

Sorgenti: Corvo (Fraiteve 4), Fraiteve 3, Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1), Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2), Ruggie 1 (Vecchia Champlas) e Ruggie 2 (Piccola Champlas)

***RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE***

| Rev. | Data | Redazione | Verifica | Autorizzazione | Modifiche |
|---|---|---|---|---|---|
| 01 | Novembre 2017 | | | | |

**Il Committente:**

smat gruppo — *Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.*

*Il DIRETTORE GENERALE*
***Dott.* Ing. Marco ACRI**

**Il Progettista:**

genovese & associati
geologia & ambiente
via Carrogli 10, 10134 TORINO - tel/fax 0113199307
info@genoveseassociati.it - p.iva 07282110019

**geol. Giuseppe Genovese**

**Collaboratori:**

| Elaborato n. | Scala: |
|---|---|
| 5 | 1:2.000 |

Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2)

Fraiteve 3

Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1)

Corvo (Fraiteve 4)

Ruggie 1 (Vecchia Champlas)

Ruggie 2 (Piccola Champlas)

Rifugio Da Martin

Raby

Olimpica

A32

| Zona | Sorgente | Zone Censuarie | Foglio | Particelle | | Uso del suolo | Area (mq) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ZTA | Corvo (Fraiteve 4) + Fraiteve 3 + Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1) + Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2) | Cesana Torinese | 8 | Pro-parte | 1 | Praterie rupicole | 5.808 |
| ZTA | Ruggie 1 (Vecchia Champlas) | Cesana Torinese | 7 | Pro-parte | 1 | Praterie rupicole | 3500 |
| | | | 8 | Pro-parte | 1 | Praterie rupicole | |
| ZRR | Corvo (Fraiteve 4) + Fraiteve 3 + Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1) + Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2) | Cesana Torinese | 8 | Pro-parte | 1 | Praterie rupicole e subordinatamente rocce | 32.968 |
| ZRR | Ruggie 1 (Vecchia Champlas) | Cesana Torinese | 7 | Pro-parte | 1 | Praterie rupicole | 28.187 |
| | | | 8 | Pro-parte | 1 | | |
| ZRA | Corvo (Fraiteve 4) + Fraiteve 3 + Roccia Tonda 1 (Fraiteve 1) + Roccia Tonda 2 (Fraiteve 2) + Ruggie 1 (Vecchia Champlas) | Cesana Torinese | 7 | Pro-parte | 1 | Praterie rupicole e subordinatamente rocce | 269.259 |
| | | | 8 | Pro-parte | 1 | Praterie rupicole e subordinatamente rocce | |

| Zona | Sorgente | Zone Censuarie | Foglio | Particelle | | Uso del suolo | Area (mq) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ZTA | Ruggie 2 (Piccola Champlas) | Cesana Torinese | 7 | pro parte | 1 | Praterie non utilizzate | 3.000 |
| | | | 8 | pro parte | 1 | | |
| ZRR | Ruggie 2 (Piccola Champlas) | Cesana Torinese | 7 | pro parte | 1 | Bosco | 31.305 |
| | | | 8 | pro parte | 1 | | |
| ZRA | Ruggie 2 (Piccola Champlas) | Cesana Torinese | 7 | pro parte | 1 | Praterie non utilizzate | 32.699 |
| | | | 8 | pro parte | 1 | | |

Legenda

AREE DI SALVAGUARDIA

- ZTA
- ZRR
- ZRA

CENTRI DI PERICOLO

- Fabbricati isolati o agglomerati (Codici 2)
- Aree a pascolo diffuso (Codice 1A2)
- Allevamento (Codice 1A1)
- Concimazione (Codice 1C5)
- Traccia delle piste da sci
- Fognatura pubblica (Codice 2D)
- Altre opere igienico-sanitarie e/o scarichi acque reflue (Gruppo 2)

Autorità d'ambito Torinese 3

**Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.**
*Sede legale Corso XI Febbraio 14 - 10152 Torino*
*Tel. 011.4645.111 - Fax 011.4365.575*
*Capitale Sociale Nominale € 345.533.761,65*
*C.F. - P.IVA e Registro delle Imprese di Torino 07937540016*
*sito: www.smatorino.it* *e-mail: info@smatorino.it*

smat gruppo

**PROG. 5412**

## COMUNE di CESANA T.SE

## PROGETTO DEFINITIVO

**Oggetto:** ***Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile***

Sorgenti: Fonte Tana 1, Fonte tana 2 e Fonte Tana Ripartitore

***RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE***

| Rev. | Data | Redazione | Verifica | Autorizzazione | Modifiche |
|---|---|---|---|---|---|
| 01 | Novembre 2017 | | | | |

**Il Committente:**

smat gruppo — *Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.*

*Il DIRETTORE GENERALE*
*Dott.* Ing. Marco ACRI

**Il Progettista:**

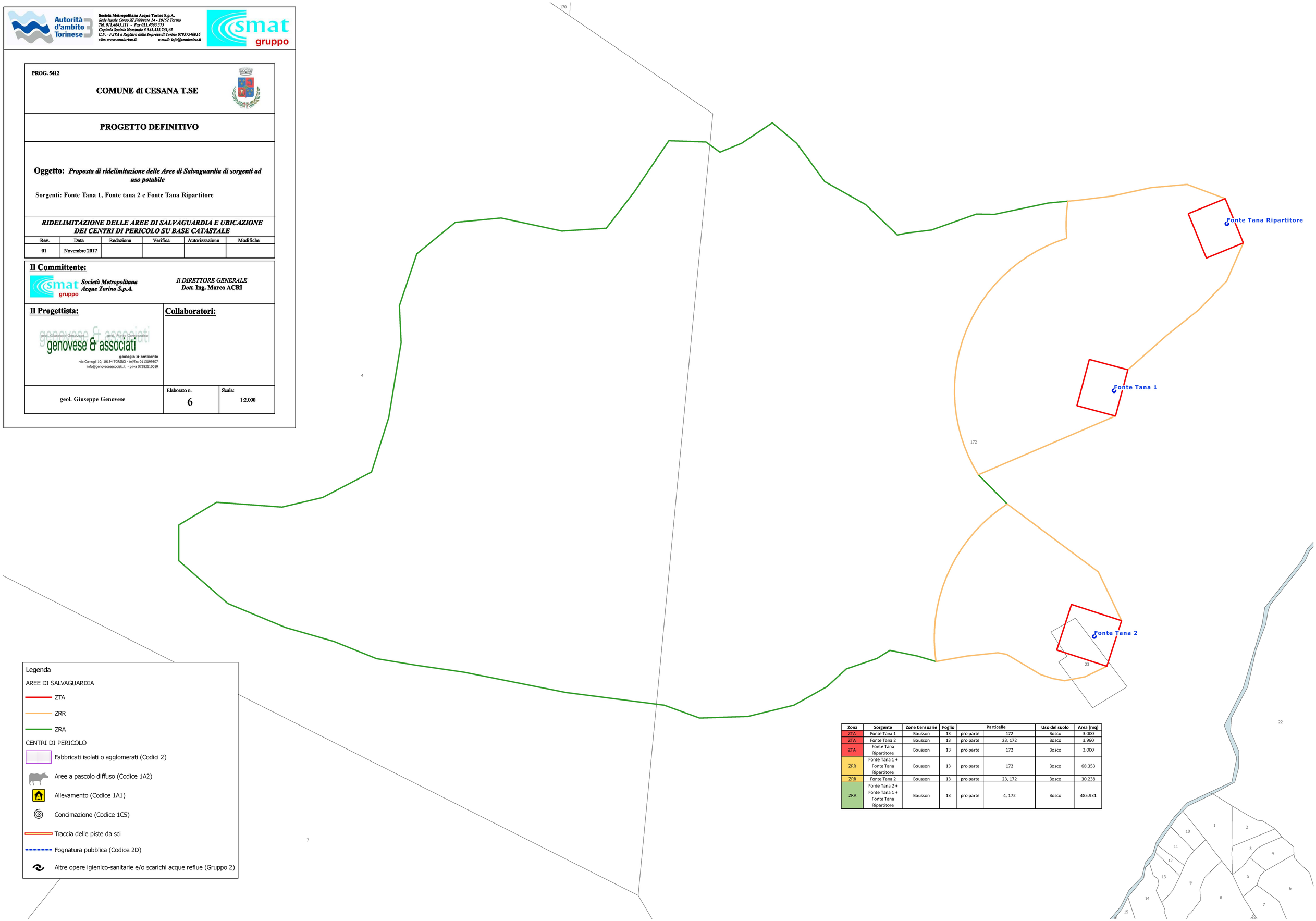
geol. Giuseppe Genovese — geol. Piero Comparetto
genovese & associati
geologia & ambiente
via Camogli 10, 10134 TORINO - tel/fax 0113199507
info@genoveseassociati.it - p.iva 07282110019

**Collaboratori:**

geol. Giuseppe Genovese

Elaborato n. **6**

Scala: 1:2.000




| Zona | Sorgente | Zone Censuarie | Foglio | Particelle | | Uso del suolo | Area (mq) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ZTA | Fonte Tana 1 | Bousson | 13 | pro parte | 172 | Bosco | 3.000 |
| ZTA | Fonte Tana 2 | Bousson | 13 | pro parte | 23, 172 | Bosco | 3.950 |
| ZTA | Fonte Tana Ripartitore | Bousson | 13 | pro parte | 172 | Bosco | 3.000 |
| ZRR | Fonte Tana 1 + Fonte Tana Ripartitore | Bousson | 13 | pro parte | 172 | Bosco | 68.353 |
| ZRR | Fonte Tana 2 | Bousson | 13 | pro parte | 23, 172 | Bosco | 30.238 |
| ZRA | Fonte Tana 2 + Fonte Tana 1 + Fonte Tana Ripartitore | Bousson | 13 | pro parte | 4, 172 | Bosco | 485.931 |

Autorità d'ambito Torinese

**Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.**
*Sede legale Corso XI Febbraio 14 - 10152 Torino*
*Tel. 011.4645.111 - Fax 011.4365.575*
*Capitale Sociale Nominale € 345.533.761,65*
*C.F. - P.IVA e Registro delle Imprese di Torino 07937540016*
*sito: www.smatorino.it* *e-mail: info@smatorino.it*

smat gruppo

**PROG. 5412**

## COMUNE di CESANA T.SE

## PROGETTO DEFINITIVO

**Oggetto:** ***Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile***

Sorgenti: Gimont 1 (Sotto Lago 1), Gimont 2 (Sotto Lago 2) e Lago Freddo

***RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE***

| Rev. | Data | Redazione | Verifica | Autorizzazione | Modifiche |
|---|---|---|---|---|---|
| 01 | Novembre 2017 | | | | |

**Il Committente:**

smat gruppo — *Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.*

*Il DIRETTORE GENERALE*
*Dott.* Ing. Marco ACRI

**Il Progettista:**

geol. Giuseppe Genovese — geol. Paolo Giampaletto
genovese & associati
geologia & ambiente
via Carnogli 10, 10134 TORINO - tel/fax 0113199507
info@genoveseassociati.it - p.iva 07282110019

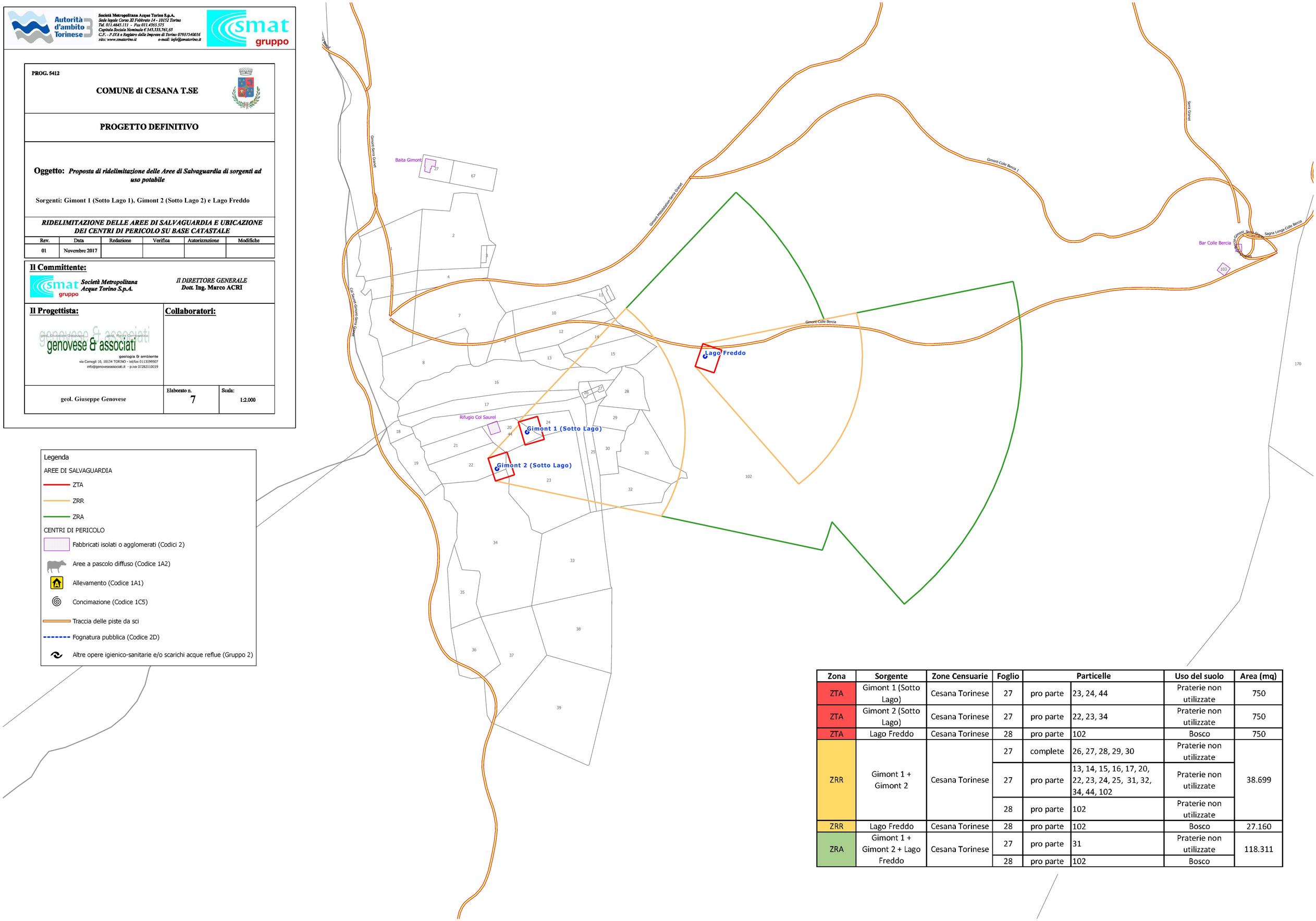
**Collaboratori:**

| geol. Giuseppe Genovese | Elaborato n. 7 | Scala: 1:2.000 |
|---|---|---|

Legenda

AREE DI SALVAGUARDIA
- ZTA
- ZRR
- ZRA

CENTRI DI PERICOLO
- Fabbricati isolati o agglomerati (Codici 2)
- Aree a pascolo diffuso (Codice 1A2)
- Allevamento (Codice 1A1)
- Concimazione (Codice 1C5)
- Traccia delle piste da sci
- Fognatura pubblica (Codice 2D)
- Altre opere igienico-sanitarie e/o scarichi acque reflue (Gruppo 2)




| Zona | Sorgente | Zone Censuarie | Foglio | Particelle | | Uso del suolo | Area (mq) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ZTA | Gimont 1 (Sotto Lago) | Cesana Torinese | 27 | pro parte | 23, 24, 44 | Praterie non utilizzate | 750 |
| ZTA | Gimont 2 (Sotto Lago) | Cesana Torinese | 27 | pro parte | 22, 23, 34 | Praterie non utilizzate | 750 |
| ZTA | Lago Freddo | Cesana Torinese | 28 | pro parte | 102 | Bosco | 750 |
| ZRR | Gimont 1 + Gimont 2 | Cesana Torinese | 27 | complete | 26, 27, 28, 29, 30 | Praterie non utilizzate | 38.699 |
| | | | 27 | pro parte | 13, 14, 15, 16, 17, 20, 22, 23, 24, 25, 31, 32, 34, 44, 102 | Praterie non utilizzate | |
| | | | 28 | pro parte | 102 | Praterie non utilizzate | |
| ZRR | Lago Freddo | Cesana Torinese | 28 | pro parte | 102 | Bosco | 27.160 |
| ZRA | Gimont 1 + Gimont 2 + Lago Freddo | Cesana Torinese | 27 | pro parte | 31 | Praterie non utilizzate | 118.311 |
| | | | 28 | pro parte | 102 | Bosco | |

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
Sede legale Corso XI Febbraio 14 - 10152 Torino
Tel. 011.4645.111 - Fax 011.4365.375
Capitale Sociale Nominale € 345.533.761,65
C.F. - P.IVA e Registro delle Imprese di Torino 07937540016
sito: www.smatorino.it e-mail: info@smatorino.it

PROG. 5412

# COMUNE di CESANA T.SE

## PROGETTO DEFINITIVO

**Oggetto:** ***Proposta di ridelimitazione delle Aree di Salvaguardia di sorgenti ad uso potabile***

**Sorgente: Piney (Sotto Cava)**

***RIDELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO SU BASE CATASTALE***

| Rev. | Data | Redazione | Verifica | Autorizzazione | Modifiche |
|---|---|---|---|---|---|
| 01 | Novembre 2017 | | | | |

**Il Committente:**

*Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.*

*Il DIRETTORE GENERALE*
***Dott.* Ing. Marco ACRI**

**Il Progettista:**

geol. Dr. Giuseppe Genovese — geol. Piero Campanella
genovese & associati
geologia & ambiente
via Camogli 10, 10134 TORINO - tel/fax 011.3195507
info@genoveseassociati.it - p.iva 07282110019

**Collaboratori:**

geol. Giuseppe Genovese

Elaborato n. **8**

Scala: **1:2.000**

| Zona | Sorgente | Zone Censuarie | Foglio | | Particelle | Uso del suolo | Area (mq) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ZTA | Piney (Sotto Cava) | Cesana Torinese | 16 | pro parte | 23, 24, 36, 52, 264, 287 | Bosco | 3.000 |
| ZRR | Piney (Sotto Cava) | Cesana Torinese | 16 | complete | 26 | Bosco | 26.566 |
| | | | 16 | pro parte | 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 36, 47, 48, 50, 52, 264, 287 | Bosco | |
| ZRA | Piney (Sotto Cava) | Cesana Torinese | 16 | complete | 33 | Praterie non utilizzate | 382.182 |
| | | | 16 | complete | 32 | Bosco | |
| | | | 26 | complete | 131, 132, 133, 134, 135, 139, 140, 141, 142, 146, 147, 148, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162 | Praterie non utilizzate | |
| | | | 16 | pro parte | 34 | Praterie non utilizzate | |
| | | | 16 | pro parte | 29, 30, 31, 35, 36 | Bosco | |
| | | | 26 | pro parte | 102, 127, 128, 129, 130, 136, 137 | Praterie non utilizzate | |
| | | | 28 | pro parte | 98 | Bosco | |

Legenda

AREE DI SALVAGUARDIA

- ZTA
- ZRR
- ZRA

CENTRI DI PERICOLO

- Fabbricati isolati o agglomerati (Codici 2)
- Aree a pascolo diffuso (Codice 1A2)
- Allevamento (Codice 1A1)
- Concimazione (Codice 1C5)
- Traccia delle piste da sci
- Fognatura pubblica (Codice 2D)
- Altre opere igienico-sanitarie e/o scarichi acque reflue (Gruppo 2)